

Modelli di accoglienza

3.1 PROGETTO DI ACCOGLIENZA COMUNITARIA

La Caritas Bergamasca ha ritenuto di promuovere un modello di accoglienza delle persone in fuga dall'Ucraina affinché le Comunità Territoriali, in particolare le Parrocchie, potessero essere messe in condizione fin da subito di realizzare un'accoglienza diffusa e sostenibile. I parroci ed i Volontari delle parrocchie sono stati affiancati fin da subito da operatori di Area Comunità e Area Proteggere della Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo della Caritas Diocesana. Accogliere a livello di Comunità territoriale significa organizzare un gruppo di volontari disponibili ad accompagnare le persone ospiti nel percorso di richiesta documenti, di assistenza sanitaria, nell'inserimento dei minori a scuola, nella ricerca del lavoro, nella ricerca di una casa.

3.2 PROGETTI SAI - Sistema Accoglienza Integrata (ex SPRAR)

Capofila sono i Comuni ed il progetto è ministeriale.

Negli anni ci sono stati ampliamenti destinati all'accoglienza delle diverse emergenze (Afghanistan, Ucraina ecc...) Ci sono delle risorse economiche per i corsi di italiano, l'inserimento lavorativo, l'accompagnamento sanitario e psicologico, il pocket money/diaria agli accolti, affitti e bollette pagate, un numero importante numero di ore di accompagnamento educativo per l'acquisizione dell'autonomia e per l'inserimento sociale svolte da un operatore che collabora con le realtà associative della comunità compresi i volontari della parrocchia.

<https://www.retesai.it/>

3.2 ACCOGLIENZA PREFETTIZIA

E' un modello di accoglienza che agisce sull'emergenza: titolare è la Prefettura in collaborazione con Soggetti del terzo settore quali le Cooperative Sociali che si accreditano per la gestione del progetto. <http://www.prefettura.it/bergamo/multidip/index.htm>